

POLITICA



DA FONDO SOLIDARIETÀ UE 493 MILIONI DI EURO
Bruxelles - Dall'Unione europea dovrebbero arrivare 493 milioni di euro per far fronte all'emergenza del terremoto che ha colpito l'Abruzzo, l'aiuto più importante mai concesso da Bruxelles nel quadro del fondo di solidarietà Ue per le catastrofi naturali. Lo scorso 8 giugno le autorità italiane avevano inviato al

commissario Huebner le stime dei danni del terremoto. Stando alle cifre presentate nella richiesta per il fondo di solidarietà, il terremoto ha causato danni diretti per 10 miliardi e 212 milioni di euro. Se questa cifra verrà confermata, siamo davanti al più grande contributo mai stanziato dal fondo di solidarietà, con un contributo che dovrebbe arrivare, appunto, a 493 milioni di euro



Il tempo a disposizione non è molto: bisogna lavorare entro cinque mesi da oggi, fino ai primi seri freddi di novembre inoltrato

«Per L'Aquila agire presto e bene»

Mentre Montecitorio iniziava l'esame del decreto sulla ricostruzione post-terremoto, Angelo Alessandri, presidente della Commissione Ambiente, ha visitato il capoluogo

MIRKO MOLTENI

L'AQUILA - In veste di presidente della Commissione Ambiente della Camera, il deputato, nonché presidente federale della Lega Nord, **Angelo Alessandri** ha visitato ieri l'Aquila, proprio mentre a Roma, nell'aula di Montecitorio, iniziava l'esame del decreto sulla ricostruzione post-terremoto. La parola d'ordine è "fare presto" per ridare una casa alle migliaia di famiglie abruzzesi senz'atetto prima che il rigido inverno appenninico giunga a colpire.

Il tempo non è molto, contando al massimo cinque mesi da oggi fino ai primi seri freddi di novembre inoltrato. Ecco perché il governo è orientato a far approvare entro stasera, senza modifiche, il decreto così come è emerso dalle discussioni in Senato. Alle opposizioni, che vorrebbero sacrificare tempo prezioso nell'illusione di poter avere da subito un solo decreto "perfetto" e omnicomprensivo, ha risposto con efficacia Alessandri: «Sono convinto che non sarà l'unico decreto per l'Abruzzo. Come si è fatto per Napoli, bisognerà tornare con coperture diverse, appena si raccolgono altri soldi, per vedere altre priorità. Dobbiamo fare velocemente. Spesso la velocità e la fretta possono far nascere alla gatta i gattini ciechi, ma è anche vero che in questi casi più passa il tempo più le cose peggiorano. La fretta può essere l'unico antidoto ad una situazione di questo genere».

Il quadro è complicato dai circa 450 emendamenti presentati soprattutto dalle opposizioni di centro-sinistra (e da qualche esponente della maggioranza). Fiducioso, Alessandri ha incontrato il sindaco dell'Aquila **Massimo Cialente**, che si fa portavoce delle preoccupazioni degli amministratori locali, che temono un decreto "blindato". Ma l'esponente del Carroccio ha cercato di tranquillizzarlo, difendendo in particolare il ruolo del responsabile della Protezione Civile **Guido Bertolaso**: «Bisogna dare fiducia a Bertolaso che ha la macchina operativa più veloce di questo paese. Sta dando risposte concrete. Far polemiche strumentali in questo momento non dà una mano alla ricostruzione della città. Di fronte a una emergenza che è anche un dramma è importante dare un messaggio di unità. Più che scriverle è importante farle e mantenerle, le cose. E sarà un percorso, questo, che ci vedrà, e ne sono convinto, tornare con altri decreti».

Molti, in effetti sono i temi delicati sul tavolo. Ad esempio la richiesta di rimborso totale per le ricostruzioni di tutte le dimore, comprese le seconde case. Al che, Alessandri ha ricordato: «Le seconde case sono un passo successivo. La priorità, ora, è un appartamento per ognuno». Respingendo l'idea che, almeno per adesso, si preveda una tassa di scopo, Alessandri ha infine concluso: «Si farà di tutto per dare risposte concrete ai cittadini, tutti devono essere uniti in questo percorso che inizia oggi e che non finisce qui».

Da Pontida un arredamento completo, con cucina, camera e soggiorno

I giovani padani aiutano l'Abruzzo

PONTIDA - Mentre l'Esecutivo cerca di assicurare ai terremotati abruzzesi una casa prima che sopraggiunga la brutta stagione, anche il Movimento Giovani Padani fa la sua parte, all'insegna dello spirito di solidarietà che da sempre lo distingue.

E proprio dal prato di Pontida è partita domenica una missione di soccorso volta a donare mobili e suppellettili a una delle più bisognose famiglie dell'Aquilano. Non si era ancora sopita l'eco dei discorsi di **Umberto Bossi** e già un camion e un auto lasciavano il mitico prato del giuramento fra due ali di militanti, salutati dal deputato **Paolo Grimoldi**. A lanciare questo ponte ideale di amicizia fra le genti della Padania e quelle d'Abruzzo è stato il coordinatore nazionale Mgp della Lombardia, **Eugenio Zoffili**, che ha guidato la missione composta da **Flavio Olivari**, ex-coordinatore provinciale Mgp di Como, **Andrea Villa**, attuale coordinatore provinciale di Monza e Brianza e **Roberta Schiatti**, giovane segretario della sezione Lega Nord di Lissone.

Ci racconta Zoffili: «Grazie anche a Grimoldi e all'aiuto della onlus "Cancro Primo Aiuto", abbiamo organizzato questo viaggio della solidarietà, trasportando in Abruzzo un arredamento completo, con

cucina, camera, soggiorno, eccetera. Siamo partiti ieri da Pontida mentre stava terminando la nostra grande manifestazione e abbiamo consegnato il tutto a una famiglia

di Pasqua. E posso dire che il Governo, e in particolare la Protezione Civile mantengono alta l'attenzione. Certo, per la gente è dura. C'è lo sciami e nelle

Poi, appena prima di ripartire per far ritorno in Padania, abbiamo visto le enormi distruzioni nella frazione aquilana di Onna, un'esperienza veramente toccante perché è stata la zona più colpita dal sisma».

L'esperienza compiuta fra domenica e ieri dimostra una volta di più come lo spirito dell'Mgp sia caratterizzato non solo da una grande passione per la politica, unita all'amore per la propria gente, ma anche da slanci di profonda solidarietà che ben si intrecciano anche con la tradizionale propensione dei Giovani Padani a promuovere manifestazioni sociali e sportive.

E Zoffili ce lo conferma pienamente: «Noi giovani facciamo tutto con passione e anche con la gente d'Abruzzo abbiamo costruito un rapporto umano molto profondo. Perciò non dobbiamo dimenticare il dramma del terremoto, i telegiornali devono seguire a parlarne. Come Mgp stiamo organizzando una specifica raccolta fondi i cui dettagli si possono trovare sul nostro sito internet giovani-padani.com. Inoltre, stiamo valutando con Grimoldi anche una possibile raccolta di condizionatori da portare agli sfollati nelle tende, dove d'estate il caldo si farà più pesante». Grazie, ragazzi della Padania.

Mirko Molteni



Il camion di aiuti del Movimento Giovani Padani verso le zone del terremoto



molto bisognosa dell'Aquila, per la precisione della frazione Camarda, dove la loro casa è in fase di ricostruzione».

Zoffili, che alla militanza nel Carroccio abbina anche il volontariato nella Protezione Civile, non è alla sua prima esperienza abruzzese: «Ci sono già stato tre volte, fin dal periodo

tende fa molto caldo, per non parlare dei disagi quando piove. Ma, come ha detto anche il nostro leader Umberto Bossi, il popolo abruzzese è molto forte e sa reagire con coraggio. Durante questa trasferta - prosegue l'esponente Mgp - siamo stati a visitare gli sfollati ad Aragno, che vivono nelle tende.

sono trovare sul nostro sito internet giovani-padani.com. Inoltre, stiamo valutando con Grimoldi anche una possibile raccolta di condizionatori da portare agli sfollati nelle tende, dove d'estate il caldo si farà più pesante».